



ALLEGATO 4

PROVINCIA DI MANTOVA

**SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, CONTRATTI, MANUTENZIONE
INFRASTRUTTURE VIABILITA'**

Via Principe Amedeo, 32 - 46100 MANTOVA
Tel. 0376/204286-232 - Fax 0376/204304-280

CAPITOLATO D'ONERI

OGGETTO:	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA CON POSA IN OPERA DI ELEMENTI DI ARREDO PER L'ALLESTIMENTO DEL MUSEO DEGLI STRUMENTI MUSICALI NEGLI SPAZI DEL FOYER DELL'AUDITORIUM DI VIA CONCILIAZIONE A MANTOVA.
-----------------	---

IMPORTO	€ 199.000,00 Iva esclusa
----------------	---------------------------------

Art. 1: Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura con posa in opera secondo gli schemi di progetto di elementi di arredo da destinare per l'allestimento del museo degli strumenti musicali negli spazi del foyer dell'Auditorium di Via Conciliazione a Mantova per un importo a base di gara pari a **€ 199.000,00** oltre IVA 20%.

Le tipologie di arredo da fornire e le rispettive quantità sono specificate negli elaborati di Progetto di seguito indicati, allegati e parte integrante del presente capitolato:

- Tavola PROG-01 "Localizzazione dell'arredo" – Scala 1:50;
- Tavola PROG-02 "Vetrine espositive" – Scala 1:20;
- Tavola PROG-03 "Vetrine espositive" – Scala 1:20;
- Tavola PROG-04 "Mobiletto, porta, schermo e lampade" – Scala 1:20;
- ALL.01 "Elenco delle forniture";
- ALL.01 "Elenco delle forniture senza prezzi";
- ALL.03 "Relazione tecnica fornitura";
- ALL.04 "Capitolato speciale d'appalto"

Qualora il prezzo totale di aggiudicazione preveda dei risparmi rispetto all'importo a base di gara, la Provincia si riserva la facoltà di proseguire con gli ordini, per la durata di un

anno dall'aggiudicazione della fornitura, fino al raggiungimento dell'importo posto a base di gara, alle stesse condizioni di aggiudicazione.

Art. 2: Caratteristiche tecniche generiche degli arredi e norme UNI di riferimento

Tutti gli arredi dovranno essere conformi alla normativa nazionale e comunitaria in materia di antinfortunistica e, ove previsto, a quanto disposto dal D.Lgs. 626/94.

Tutti gli elementi esterni del mobilio devono avere bordi arrotondati, in modo da non causare danni a persone o cose; non sono ammessi spigoli vivi; gli elementi vetrati dovranno essere realizzati con lastre di cristallo stratificato extrachiario del tipo 5+0,76+5 certificate.

Tutte le parti metalliche compresi i bulloni, viti ed altri accessori, dovranno essere perfettamente lisce, senza residui di lavorazione, ed adeguatamente pre-trattate in modo da prevenire fenomeni di corrosione.

Tutte le dimensioni degli arredi indicate nell'Elenco Prezzi Unitari, saranno considerate con una tolleranza del più o meno 5%.

Di seguito vengono elencate le norme UNI e le prove richieste per ogni articolo oggetto del presente capitolato. Per le descrizioni delle caratteristiche tecniche specifiche di ogni singolo articolo, si rimanda all'Elenco Prezzi Unitari degli arredi di progetto.

Le **VETRINE ESPOSITIVE** dovranno essere realizzate in rispetto all'atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei (Decreto Ministero per i beni e le attività culturali del 10-5-2001 "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" di attuazione dell'art. 150, comma 6, del D.Lgs. n. 112 del 1998).

Le **SEDUTE PER MUSICISTI** dovranno essere idonee alle seguenti prove

- Carico statico sul sedile schienale EN 1728/00 – prova UNI 10977/2002 (livello di prova 5)
- Resistenza a fatica del sedile schienale EN 1728/00 – prova UNI 10977/2002 (livello di prova 5)
- Fatica fronte anteriore sedile EN 1728/00 - prova UNI 10977/2002 (livello di prova 5)
- Carico statico sulle gambe anteriori EN 1728/00 – prova UNI 10977/2002 (livello di prova 5)
- Dimensioni delle sedie da lavoro UNI EN 13761/2002
- Requisiti di stabilità UNI EN 1022/98
- Urto sul sedile EN 1728/00 – prova UNI 10977/2002 (livello di prova 5)
- Urto sullo schienale EN 1728/00 – prova UNI 10977/2002 (livello di prova 5)
- Metodi di prova per la sicurezza UNI ENV 12520/00 part.. 4.1 e 4.2

Caratteristiche specifiche degli arredi per tipologia

Vetrine espositive

Le vetrine espositive, tipo realizzazioni Laboratorio Museotecnico Goppion, avranno la struttura di base in lamiera di acciaio verniciata a forno con polveri epossidiche. Il vano

espositivo è delimitato da lastre in cristallo stratificato extra-chiaro (5+0,76+5). L'apertura della vetrina avviene mediante anta a battente su speciali cerniere articolate. Sistema di illuminazione a fibre ottiche inserito in strutture di acciaio inox; stabilizzazione dell'umidità relativa con sistema passivo (art-sorb) e predisposizione per l'applicazione di un sistema attivo o misto.

Caratteristiche generali

Questo tipo di vetrine è attualmente una delle costruzioni tecnologiche più avanzate negli allestimenti museali. Si tratta infatti di vetrine ad elevata tenuta, con microclima stabilizzato, che garantisce la conservazione preventiva delle collezioni nei confronti di agenti chimico-fisici (luce, umidità relativa, polvere, agenti atmosferici) e agenti biologici (insetti, microrganismi).

Trattamenti superficiali

Le parti in metallo, salvo diverse indicazioni, sono trattate con verniciatura a forno mediante polveri epossidiche a 200° C, questo tipo di verniciatura è sostanzialmente non inquinante e praticamente inerte, dato che l'alta temperatura cui viene sottoposta garantisce l'assenza di prodotti volatili.

Questi rivestimenti sono ottenuti da polveri termoindurenti a base di resine epossidiche solide e appositi indurenti combinati con agenti distendenti acrilici e cere propileniche, atti a formare pellicole ad alta durezza e resistenza ai solventi, agli acidi e alle basi, con pigmenti selezionati per la loro elevata stabilità alla luce e al calore (biossido di titanio, ossidi di ferro giallo, ossidi di ferro rosso, verde ftalocianina).

Cristalli

Per tutte le vetrine è previsto l'utilizzo del solo cristallo accoppiato, con prestazioni antivandalistiche, conforme alle norme UNI di riferimento. E' noto infatti che i cristalli temprati possono essere soggetti ad autodeflagrazione, con i rischi seri per la collezioni ed i visitatori ed è per questo che la norme UNI espressamente prevedono l'uso del cristallo accoppiato. I cristalli impiegati saranno inoltre del tipo extra-chiaro, cioè con basso contenuto di ossido di ferro e quindi privi della colorazione verdastra tipica del vetro comune.

Guarnizioni

Le guarnizione vengono selezionate in base al livello di tenuta richiesto ed alla composizione chimica. Quando non reperibili sul mercato, vengono appositamente disegnate e realizzate nella forma e nei materiali necessari.

In genere vengono utilizzati elastomeri estrusi che, dopo la vulcanizzazione, vengono stabilizzati termicamente mediante processo di ricottura a forno. Questo processo allontana i prodotti di decomposizione degli agenti di vulcanizzazione, elimina i prodotti volatili contenuti nelle cariche, l'umidità e i prodotti di basso peso molecolare. Le vetrine saranno dotate di un buon grado di tenuta alla polvere e alla umidità. La tenuta si realizza mediante l'impiego di guarnizioni di silicone di cellula chiusa, inserite nelle commettiture metallo-metallo e metallo-cristallo, che svolgono la loro funzione di compressione.

Sistemi di apertura

Il sistema di apertura delle vetrine è stato studiato con particolare attenzione ai meccanismi, alle battute, alla compressione delle guarnizioni in fase di chiusura, alla tenuta alla polvere e all'umidità, alla collocazione di cerniere e serrature in posizione non

visibile. Inoltre non sono smontabile dall'esterno, e questo vale soprattutto per i sistemi di apertura.

Stabilizzazione della U.R.

Le vetrine sono predisposte per la stabilizzazione passiva delle U.R. mediante materiale igroscopico (gel di silice), posizionato in un apposito vano in contatto con lo spazio espositivo.

Illuminazione

Le vetrine sono illuminate con un sistema di fibre ottiche, la cui sorgente di luce è costituita da illuminatori. Il trasformatore è ad alta qualità, normato CEI e la lampadina è ad alta efficienza. La fibra di vetro è di primaria casa con attenuazione massima di 0,15 db/m è costituita da code size adeguato con sfere orientabili.

Impianti ed apparecchiature elettriche

Gli impianti e le apparecchiature elettriche ed elettroniche costituenti l'apparato di illuminazione delle vetrine, sono progettate e costruite in conformità alla legislazione vigente e alle norme tecniche (CEI) da essa richiamate. La componentistica di serie utilizzata nella costruzione riporta i contrassegni di certificazione di qualità dell'Istituto italiano del Marchio di Qualità (IMQ) o di equivalenti istituzioni estere. La reperibilità di ricambi è garantita secondo le norme in vigore.

Caratteristiche antincendio e conformità alle leggi vigenti

I materiali utilizzati sono conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio, e sono classificate in classe1.

Materiali utilizzati. Qualità e prestazioni

Nella misura in cui la vetrina è effettivamente a tenuta, diventa particolarmente importante evitare materiali di costruzione che rilascino materiali inquinanti.

I materiali di costruzione delle vetrine sono selezionati in termini di corretta conservazione delle opere e di compatibilità delle stesse.

Inoltre il controllo degli eventuali gas inquinanti esterni, qualora necessario, può essere ottenuto con l'impiego di appositi filtri che potranno essere anche successivamente inseriti nelle vetrine.

Sicurezza

Nessuna parte delle vetrine sarà smontabile dall'esterno.

Le vetrine, inoltre saranno dotate di speciali serrature di sicurezza, collocate in posizione non direttamente visibile da parte dell'osservatore.

TV al plasma 50"

Il televisore al plasma dovrà avere le seguenti caratteristiche tecniche:

Tv al plasma 50" tipo LG o similari Modello : 50PC1R

Formato 16:9,

Risoluzione: 1366x768 (XGA) 232 Mld di colori

Luminosità: 1000 cd/m²,

Rapporto Contrasto: 10,000:1,

Dimensioni: 1302x810x108 mm,

Peso: 51,56kg.

Angolo di visione: 160°,

Glass Filter,

Intelligent eye,

XD Engine III,

Funzioni: PIP (2 tuner), DW/POP, ISM, Orbiter, White Wash, Inversion, indice digitale, selezione formato video, timer spegnimento, fermo immagine, menù multilingue, ARC (Correzione Rapporto Aspetto)

Filtro digitale a pettine, DLTi/DCTi/DCDi,

Ingressi laterali: AV in, S-Video in.

Ingressi posteriori: RGB in, presa cuffia, RS-232C, 3 SCART, 1component, 1 S-Video in, antenna, IR jack, 2HDMI

Speakers e supporto da parete.

Corpi illuminanti

Descrizione tecnica

Sistema di illuminazione d'accento per interni in ambienti in cui non sono possibili installazioni a parete o a soffitto tipo I Guzzini mod. Cestello Large. L'apparecchio dovrà essere costituito da un gruppo ottico ad 6 vani in alluminio estruso che ospita le sorgenti luminose. Queste sono orientabili di 45° rispetto all'asse orizzontale e verticale tramite snodi cardanici in tecnopolimeri . Blocchi meccanici a vite permettono il puntamento stabile delle sorgenti nelle posizioni desiderate. Gli anelli reggilampade sono realizzati in pressofusione di alluminio. Il gruppo ottico, supportato da due aste in alluminio estruso, può essere inclinato rispetto alla verticale tramite due snodi e bloccato in posizione con due clips. Nella base è contenuto il cablaggio elettrico per le sorgenti luminose .

Cablaggio

Trasformatori collocati sulla base della piantana.

Accensione e note

Predisposto per l'accensione separata di 3 gruppi di lampade alogene e munito di cavo L=2500 mm con spina. Per la fotometria dell'apparecchio si fa riferimento alle caratteristiche fotometriche delle sorgenti luminose che utilizza. Sono disponibili come accessori : vetri colorati (cod. 8754), rifrattore per distribuzione ellittica del flusso luminoso (cod. 8771).

Ambiente di utilizzo

Per interni

Montaggio

Da terra

Dimensioni

420x2800mm

Colore

Grigio (15)

Materiali d fabbricazione

Alluminio

Peso (kg)

32.3

Puntamento

Rotazione e inclinazione sull'asse verticale

Simmetria luce diretta
Simmetrica
Simmetria della distribuzione luminosa
Simmetrica
Descrizione delle lampade
6 x QR111 100w G53
Disponibilità trasformatore
Incluso
Montaggio del trasformatore
Incorporato
Tensione (V)
230
Classe di isolamento
Classe I

Mobile contenitore armadio rack

Realizzazione di un mobile contenitore per l'armadio rack e il gruppo ups a due ante battenti, con rivestimento in pannelli di topakustik laccato RAL 9006 e struttura in legno massello 4x4cm laccata RAL 9006, di dimensioni 150x120x135 cm.
Il tutto realizzato come previsto nei dettagli costruttivi tav prog 01/04; #08.

Lamiera in acciaio inox traforata

Fornitura e posa in opera di lamiera in acciaio inox 304, spessore 2mm con PVC, 66x600 cm, con scritta: "CONSERVATORIO LUCIANO CAMPIANI Ex monastero delle Serve di Maria dette di San Barnaba (anno 1497)", traforata a laser completo di installazione da applicarsi sul grigliato esistente su via Conciliazione, compresa posa in opera e quant'altro necessario a dare il lavoro a perfetta regola d'arte.
Il tutto realizzato come previsto nei dettagli costruttivi tav prog 01; #09.

Nuova porta chiusura nicchia quadro elettrico reception

Fornitura e posa in opera di porta in legno ad arco a due ante battenti realizzato con pannelli tipo topakustik con bordo in legno massello entrambi laccati RAL 9006 per schermare la nicchia alloggiamento quadro elettrico generale zona reception .
Il tutto realizzato come previsto nei dettagli costruttivi tav prog 01/04; #10.

Leggii per musicisti

Fornitura e posa di 29 leggii tipo modello Opera di Ratstands, regolabili in altezza, con lampada alogena due bulbi 12V tipo Twin halo-light, per il palcoscenico dell'auditorium. La lampada si trova alla giusta distanza dal porta-spartiti ed è totalmente regolabile. L'output di luce è controllato con cura per far sì che essa cada sullo spartito e da nessun'altra parte. Il cavo si aggiusta bene sul pavimento ed è stato anche predisposto un contenitore per il filo in eccesso. Il peso, la rigidità e il centro di gravità del leggio corrispondono alle esigenze che impone la presenza di una lampada. La sua asta è controbilanciata e così permette al musicista di stare comodamente seduto senza che essa interferisca con i suoi

piedi. Il leggio può essere imballato senza rimuovere le lampade e senza bisogno di un "case" particolare.

Caratteristiche tecniche

Peso del leggio senza lampada: 5.9 Kg

Peso con lampada: 7 Kg

Altezza misurata dal lato più basso dello spartito regolabile tra 62 e 127 cm

Dimensione porta-spartiti: 44x37 cm

Leggio per direttore

Fornitura e posa di un leggio per direttore tipo modello Opera conductor's di Ratstands, regolabile in altezza, con lampada alogena quattro bulbi tipo Quadlight con trasformatore. Il suo design elegante e minimo e la lampada sottile fanno sì che i musicisti abbiano la miglior visuale possibile del direttore d'orchestra. La lampada può essere ripiegata sotto il porta-spartiti qualora non serva. Inoltre la sua potente luce viene controllata con cura per evitare che abbagli il pubblico.

Caratteristiche tecniche

Dimensione porta-spartiti: 97x47 cm

Altezza considerata fino al punto centrale del porta-spartiti regolabile tra 81 e 135 cm

La lampada comprende lampadine alogene al tungsteno 4x20W

Carrello trasportatore leggii

Fornitura e posa di carrello per trasporto leggii tipo modello Opera di Ratstands, dimensioni 174x64 cm. Trasporta più di 23 leggii, i quali vengono mantenuti in posizione tramite due aste di bloccaggio incernierate. Il piano a rotelle orientabile si può bloccare.

Sedute per musicisti

Fornitura e posa di 29 sedie modello tipo Compasso di Lamm; agganciabili e sovrapponibili, accatastabile in orizzontale. Struttura realizzata da una coppia di fiancate laterali/gambe anteriori, a forma di balestra, in profilato di acciaio ad alta resistenza con sezione di 21x9,5 mm. Gambe posteriori in tubo d'acciaio ad alta resistenza, diametro 22 mm, sagomata in forma ovale nella parte inferiore. Strutture metalliche verniciate a polvere epossipoliestere antigraffio nel colore alluminio. Sedile e schienale imbottiti e rivestiti, di colore uguale alle poltrone esistenti dell'auditorium. Certificato d'ignifugazione in classe 1 IM.

Espositori

Fornitura e posa di tre espositori per cartelloni tipo Flex modello Allflex 005, di dimensioni 114x200 cm. composta da:

2 tenditori singoli in cavi in acciaio diametro 2 mm,

4 morsetti singoli fissaggio laterale,

1 pannello porta messaggio dimensioni 70x100 cm, struttura su ruote,

anta con binario elettrificato integrato,

1 lampada modello Minispot con asta flessibile di lunghezza 50 cm,

lampada alogena da 35 Watt e alimentazione

trasformatore magnetico di sicurezza provvisto di protezione termica reversibile e protezione al corto circuito, completo di custodia, tensione 220/12v, potenza 105 Watt.

finiture:

particolari:cromo lucido,

finitura profili: alluminio,

plastiche profili: opale

finitura morsetti per fissaggio laterale: cromo lucido.

Art. 3: Termine di esecuzione della fornitura e oneri a carico del fornitore

La consegna dovrà avvenire presso la sede dell'Auditorium di Via Conciliazione a Mantova. Il trasporto sarà a totale carico della ditta fornitrice e la relativa consegna con posa in opera dovrà avvenire entro **100 giorni** naturali e consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, previa predisposizione di un piano di consegne che dovrà essere approvato dalla stazione appaltante. I giorni festivi sono da comprendersi in detta durata.

La consegna degli arredi deve intendersi all'interno dei locali destinati all'utilizzo e si considera conclusa quando tutti i beni siano stati collocati all'interno dei locali secondo gli elaborati di progetto e le disposizioni impartite materialmente dalla direzione lavori.

Devono inoltre intendersi a carico della ditta fornitrice:

- le spese di facchinaggio, imballo, scarico a destinazione, montaggio, installazione, allestimento secondo gli elaborati di progetto, allontanamento e trasporto in discarica degli imballaggi nonché tutti gli altri oneri, spese e prestazioni che si rendessero necessarie per procedere all'allestimento della predetta fornitura a regola d'arte (allacciamenti ed opere elettriche incluse);
- gli oneri connessi a deterioramenti dei beni nel corso del trasporto e della consegna;
- eventuali danneggiamenti all'edificio causati dalla ditta aggiudicataria, durante la posa in opera;
- la richiesta di autorizzazioni, la fornitura di certificazioni e prove sui materiali e quanto altro occorrente.

Oltre agli oneri già previsti dal presente capitolato e dai documenti di gara, l'Appaltatore dovrà inoltre assumere i seguenti oneri particolari:

- sarà unico responsabile dei rilievi e delle misure rilevate per la definizione della fornitura;
- dovrà approvvigionarsi di tutti i materiali necessari alla posa in opera della fornitura in tempo utile per completarla entro i termini contrattuali;
- curerà la custodia della fornitura in corso di posa in opera fino al suo completamento, sollevando la Provincia di Mantova da ogni responsabilità per eventuali sottrazioni e danni riportati ai materiali depositati nello stabile.

Art. 4: Campionature e certificazioni

La ditta risultata migliore offerente, dovrà presentare, prima dell'aggiudicazione definitiva ed entro **cinque giorni lavorativi** dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria (che verrà anticipata via Fax o E.mail):

- schede tecniche chiaramente esplicative dei prodotti offerti, contenenti le specifiche tecniche e la descrizione dei materiali, compresi gli spessori e il tipo di finiture, oltre a disegni e immagini a colori illustranti l'aspetto e l'estetica dei prodotti, gli aspetti tecnici

(dimensioni, caratteristiche formali, ecc), ergonomici, costruttivi e di assemblaggio degli stessi;

- un campione delle finiture proposte per ogni colore e tipo di finitura superficiale;
- certificazioni ottenute dai prodotti offerti, (requisiti ergonomici, caratteristiche costruttive e di sicurezza, classe di reazione al fuoco,) con indicati i metodi di prova per il loro ottenimento e la loro rispondenza alle norme di legge, oltre ad eventuali ulteriori certificazioni UNI e/o ergonomiche ottenute dal prodotto in aggiunta di quanto richiesto.

Qualora dalla documentazione presentata emerga che i prodotti offerti non corrispondono alle caratteristiche minime richieste dal capitolato, si procederà a richiedere, ove possibile, il tempestivo adeguamento del prodotto alle caratteristiche indicate nel Capitolato e, in difetto di ciò, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione provvisoria con possibilità di interpellare il secondo classificato.

In ogni caso resta salvo quanto previsto dal presente capitolato in materia di collaudo e verifiche.

Art. 5: Collaudo e verifiche

Il collaudo deve accertare che i beni forniti presentino i requisiti richiesti dal presente capitolato e indicati nell'offerta presentata dalla ditta aggiudicataria. Il collaudo verrà eseguito da dipendenti della Provincia di Mantova alla presenza di incaricati della ditta aggiudicataria. L'assenza di rappresentanti dell'impresa è considerata acquiescenza rispetto alle contestazioni e ai risultati cui giungono i collaudatori e gli eventuali rilievi e determinazioni sono comunicati all'impresa, tempestivamente, a mezzo lettera raccomandata.

Delle operazioni di collaudo verrà redatto specifico verbale, firmato dagli esecutori, e, se presenti, dagli incaricati dell'impresa.

Il collaudo verrà effettuato nelle sedi dove è avvenuta la consegna, entro **30 giorni** dalla data di ultimazione dell'allestimento secondo il progetto di cui trattasi.

A seguito del collaudo verranno rifiutati i beni che risultino difettosi o che non siano rispondenti alle prescrizioni tecniche. In tal caso l'impresa ha l'obbligo di ritirare e sostituire a sua cura e spese i prodotti non accettati al collaudo, entro **30 giorni** dalla data del verbale di collaudo o dalla data della lettera raccomandata con cui la Provincia comunica l'avvenuto rifiuto, qualora l'impresa non abbia presenziato al collaudo. Scaduto il termine assegnato, il responsabile del procedimento verifica, in contraddittorio con la Ditta appaltatrice, o, in sua assenza, con l'assistenza di due testimoni, gli effetti dell'intimazione impartita e ne compila verbale. Sulla base del verbale, qualora il materiale non sia stato sostituito o modificato in modo tale da risultare esente da difetti e pienamente conforme alle prescrizioni e requisiti richiesti dal presente capitolato, la stazione appaltante provvede alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento della cauzione definitiva a titolo di risarcimento danni. In tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare la fornitura al secondo miglior offerente.

Nel caso di revoca dell'affidamento, i prodotti rifiutati saranno posti a disposizione della Ditta che provvederà al loro ritiro a sua cura e spese.

Per effettuare il collaudo la Provincia si riserva la facoltà di eseguire verifiche sui prodotti consegnati, presso un laboratorio di prova accreditato, a spese della ditta aggiudicataria.

Art. 6: Garanzia

L'esito favorevole del collaudo non esonererà comunque la Ditta dalla garanzia dovuta a termine di legge per vizi occulti e difetti non apparenti che non siano emersi al momento del collaudo ma che vengano in seguito accertati.

La garanzia minima richiesta per tutti gli articoli di arredo è di **24 mesi**, ai sensi del D.lgs 24/02, a decorrere dalla data del collaudo.

Art. 7: Manutenzione e assistenza

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire la perfetta funzionalità degli arredi oggetto della fornitura e conseguentemente fornire il servizio di assistenza e manutenzione per un periodo di **24 mesi** a decorrere dalla data di collaudo della fornitura.

Il servizio di assistenza e manutenzione comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino della perfetta funzionalità del bene, compresa la sostituzione di pezzi di ricambio, il tutto a carico del fornitore.

Gli interventi, atti a garantire la funzionalità del prodotto, devono essere effettuati entro i 2 giorni lavorativi successivi alla data di richiesta di intervento, comunicata a mezzo fax dalla stazione appaltante e comunque dovrà essere garantito il ripristino o la sostituzione del bene entro 5 giorni lavorativi dalla data di richiesta d'intervento.

Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

Qualora l'appaltatore non eseguisse l'intervento di manutenzione e ripristino nei termini sopra indicati, la stazione appaltante applicherà una penale di € 500,00 per il mancato intervento. Decorsi ulteriori cinque giorni dalla nuova richiesta di intervento, la stazione appaltante farà eseguire l'intervento di manutenzione e ripristino presso altro fornitore a spese dell'appaltatore.

Art. 8: Fatturazione e pagamento

Il pagamento avverrà in unica soluzione dopo il collaudo avvenuto con esito positivo a mezzo di fattura emessa dal fornitore a cui dovrà essere allegato il documento di trasporto, riportante la firma della persona che ha preso in carico la merce. La fattura dovrà contenere l'indicazione dell'impegno, del capitolo e dei codici di spesa indicati dall'Amministrazione.

Il pagamento sarà disposto entro massimo **90 giorni** dall'assunzione della fattura di saldo al Protocollo Generale della Provincia di Mantova, a mezzo mandato diretto intestato all'appaltatore.

L'impresa si impegna a notificare tempestivamente le variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento. In difetto di tale notificazione, anche se le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, l'Amministrazione sarà esonerata da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.

I crediti dell'appaltatore nei confronti dell'Ente, non potranno essere ceduti senza il consenso della Provincia di Mantova.

Art. 9: Cauzione definitiva

A garanzia dell'esatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali, nonché del risarcimento dei danni, del rimborso delle spese che la Provincia dovesse eventualmente sostenere a causa di inadempimento o cattiva esecuzione della fornitura, la Ditta aggiudicataria sarà tenuta a costituire una cauzione definitiva non inferiore al **10%** (dieci per cento) dell'importo contrattuale complessivo, ai sensi dell'art. 113 del D. lgs 163/06.

La cauzione definitiva deve essere costituita, alternativamente, mediante:

- deposito infruttifero in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria provinciale;
- fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da parte di compagnie assicurative abilitate al rilascio di cauzioni per la pubblica amministrazione e da parte di istituti abilitati nelle forme di legge all'esercizio dell'attività bancaria.

Nel caso in cui la cauzione sia costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, la stessa dovrà prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento con possibilità di aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria.

La cauzione sarà svincolata su richiesta dell'appaltatore, **decorso il periodo di garanzia**, e dovrà essere integrata ogni volta che la stazione appaltante abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente capitolato.

Art. 10: Responsabilità

Qualora dall'esecuzione della fornitura o per cause ad essa legate dovessero verificarsi danni a persone, siano essi dipendenti o terzi, o a cose in proprietà all'Amministrazione o a qualsiasi altra cosa di proprietà di terzi, l'appaltatore si obbliga all'integrale risarcimento dei danni verificatisi.

Art. 11: Obblighi nei confronti del personale dipendente

La ditta aggiudicataria si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti incaricati dell'esecuzione del presente contratto e, se cooperative, nei confronti dei soci, condizioni di lavoro e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi di lavoro da applicarsi, alla data della presentazione dell'offerta, per categorie assimilabili e nelle località in cui i lavori stessi si svolgono.

La Ditta aggiudicataria è esclusiva responsabile dell'osservanza di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti vigenti sulla tutela, protezione, assicurazione, previdenza, assistenza e sicurezza fisica previste per i dipendenti.

Art. 12: Penalità

In considerazione della essenzialità del termine di consegna della fornitura, la Provincia di Mantova applicherà le penalità di seguito indicate:

- nel caso di ritardo nella consegna totale o parziale, verrà applicata a carico della Ditta fornitrice una penalità di importo pari a **€ 500,00** per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto ai termini stabiliti dall'art.3 del presente capitolato;
- nel caso di collaudo negativo, verrà applicata a carico della ditta fornitrice una penalità pari a **€ 300,00**, per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto ai termini stabiliti dall'art.5 del presente capitolato, ovvero fino a quando non si provvederà all'eliminazione della non conformità;
- nel caso di mancato intervento di manutenzione e ripristino nei termini indicati dall'art.7 presente capitolato, la stazione appaltante applicherà una penale di **€ 500,00** per il mancato intervento. Decorsi inutilmente ulteriori cinque giorni dalla richiesta di

intervento, la stazione appaltante farà eseguire l'intervento stesso presso altro fornitore a spese dell'appaltatore.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali sopra elencate, verranno contestati, per iscritto, alla ditta fornitrice che dovrà comunicare, in ogni caso, le proprie deduzioni per iscritto entro il termine massimo di 5 giorni dalla contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a giudizio dell'Amministrazione, ovvero non vi sia data risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, saranno applicate alla ditta le penali come sopra indicate, a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

L'ammontare delle penalità verrà addebitato sui crediti dell'impresa dipendenti dal contratto. Mancando i crediti o essendo insufficienti, l'ammontare delle penalità verrà addebitato alla cauzione.

La richiesta e il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso la ditta fornitrice dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è resa inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Oltre alle penali verrà addebitato qualsiasi danno o maggiore spesa che la Provincia di Mantova dovrà sostenere a causa del ritardo nella fornitura in oggetto.

Art. 13: Risoluzione del contratto e clausola risolutiva espressa

L'Amministrazione si riserva altresì di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere, ai sensi degli artt. 1453 e 1454 c.c. ed all'esecuzione d'ufficio, a spese dell'appaltatore, in caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente capitolato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art.1456 c.c., a tutto danno e rischio del contraente, nei seguenti casi:

- ritardi nelle consegne superiori a 30 giorni rispetto ai termini stabiliti dall'art.3;
- nel caso in cui le deficienze e manchevolezze riscontrate in sede di collaudo siano tali da rendere la fornitura diversa rispetto alla proposta di offerta o rispetto alle caratteristiche prescritte nel presente capitolato;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione dell'attività, oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento a carico della Ditta aggiudicataria;

La risoluzione del contratto fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare l'esecuzione della fornitura all'impresa che segue immediatamente in graduatoria.

La risoluzione anticipata del contratto comporterà l'incameramento della cauzione, l'applicazione delle penalità previste ed il risarcimento dei danni conseguenti, ivi compresi i maggiori costi che l'Amministrazione dovrà sostenere per far eseguire la fornitura da un'altra ditta.

Art. 14: Cessione del contratto

E' vietata la cessione del contratto a pena di nullità.

Art. 15: Spese contrattuali

Tutte gli oneri conseguenti la stipula del contratto e la sua registrazione sono a carico della Ditta aggiudicataria.

Art. 16: Foro competente - Controversie

Il foro di Mantova è competente alla risoluzione di qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti in relazione alla interpretazione ed esecuzione del contratto.